

Una delegazione governativa della R.D.T. in viaggio per Mosca

(nella foto: il premier Giolitti)

In 8. pag. la nostra corrispondenza

ANNO XXXIV - NUOVA SERIE - N. 3

l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

La criminalità in aumento negli S. U. d'America
Un articolo di E. Hoover capo del FBI

GIOVEDÌ 3 GENNAIO 1957

INTENSI COLLOQUI ROMANI DEL MINISTRO SOCIALDEMOCRATICO FRANCESE

Pineau ha chiesto che l'Italia si astenga all'O.N.U. sull'Algeria

Il governo italiano si sarebbe impegnato in tal senso - Incontri con Pio XII, Fanfani, Nenni e Saragat - Pranzo fra i leader del PSI e del PSDI - Elagi della propaganda borghese all'espulso Reale

Nonostante il carattere privato della sua vacanza romana, il ministro degli Esteri Pineau ha avuto ieri (e nei giorni scorsi) importanti colloqui politici. Dopo la visita a Gronchi, Pineau si è visto concedere ieri mattina una udienza di circa mezz'ora da Pio XII in Vaticano. Nel pomeriggio, alla Camillaia, Pineau ha avuto un lungo e cordiale colloquio con Fanfani e sempre nel pomeriggio l'abitazione privata di un consigliere dell'ambasciata francese, il ministro socialdemocratico ha ricevuto Nenni. In precedenza il segretario del PSI era stato a colazione con Saragat in casa di Chiaromonte (il noto testimone dell'incontro di Pireano).

aver luogo. Una posizione astensionista dell'Italia, che ripeterebbe la celebre astensione italiana dal voto dell'ONU per lo scioglimento degli anglo-francesi, sarebbe molto conveniente per quanto riguarda i rapporti tra il PSI, il PSDI e socialdemocratico. Evidentemente, il tempo è a causa del successo mancato con i socialisti politici con il ministro Pineau.

PCI quanta più gente gli riuscirà, che certo avrà da temere domani, se il Consiglio dei Ministri affronta l'impostazione dei bilanci e la questione della riforma del Senato. La voce in casa del socialismo, che avrà da svolgere l'attività propagandistica della stampa e degli ambienti politici borghesi circa la crisi comunista, è in particolare quella del caso di Eugenio Reale, per la cui persona gli avversari politici e di classe del movimento operaio esprimono caldi sympathie ed elogi. L'interessato, e con lui anche il prof. Crisafulli, ricambiò questa simpatia anticipando molte dichiarazioni antimperialiste e anti-societarie.

INCHIESTA SUI GRANDI COMPLESSI INDUSTRIALI

La situazione sindacale nelle fabbriche del "triangolo"

Una parte rilevante delle maestranze non aderisce ad alcuna organizzazione - Vasto dibattito tra i lavoratori per individuare e superare le cause della crisi

I motivi che hanno portato a questa breve inchiesta sono essenzialmente due, collegati tra loro: sviluppare il dibattito sull'importanza di alcune élites di Comunisti, tra le quali quelle operai nelle grandi fabbriche del nord, che hanno colpito - anche in queste ultime settimane - la opinione pubblica; ed esaminare in quali termini si pone ogni sempre nei maggiori complessi industriali del settentrione, la prospettiva della unificazione sindacale. L'inchiesta è stata dunque deliberatamente indirizzata al "triangolo" industriale, e anzi alle grandi aziende del "triangolo", a quelle che appartengono al più forte gruppo monopolistico e nelle quali la classe operaia è particolarmente concentrata. Il perché di questa scelta è abbastanza ovvio: il problema dei lavoratori del "triangolo", e in specie di quella parte di loro che opera nelle fabbriche capitalistiche più avanzate, è un problema decisivo non solo per questo o quel settore del movimento operaio, per questo o quel partito, ma per tutta la democrazia italiana e per il suo futuro. Nessuna grossa questione che riguardi l'av-



TORINO - Le votazioni dello scorso anno per l'elezione della C. I. alla FIAT

vicende economiche, sociali e culturali, il sindacato deve considerare superflua, il problema operaio nel nostro Paese è evidentemente assai più largo e complesso; ma qui - per i motivi che

sono detti - i temi relativi alla media e piccola azienda s'inviano raramente in rapporto ai grandi stabilimenti.

Dalla rapida indagine compiuta nei tre centri principali del "triangolo" - Torino-Milano-Genova - e in alcuni centri in neri sedi di grosse aziende a carattere monopolistico, come Ircra (Olivetti) e Pavia (Necchi), abbiamo avuto conferma d'un fenomeno gravissimo: e che non può non allarmare. E' tutt'altro che un processo abbastanza accentuato di diminuzione degli iscritti ai sindacati. Ciò si accompagna a un regresso piuttosto marcato dell'attività sindacale in genere, un rallentamento del pagamento delle quote, a un distacco più o meno sensibile - a seconda della località e delle situazioni - tra la organizzazione sindacale e le masse. Gli esponenti della sezione sindacale FIOM della FIAT-Ferriere ci hanno dato una copia del loro bollettino interno, dove la questione è posta senza mezzi termini: « La situazione sindacale del nostro stabilimento è caratterizzata in questi ultimi anni dall'assenza o quasi di contatto permanente del sindacato verso gli iscritti e anche con gli iscritti, verso quella parte di iscritti che sono, o dovrebbero essere, la spina dorsale del sindacato nella fabbrica: i collettori, gli attenti, i lavoratori che più hanno a cuore la vita e l'efficienza dell'organizzazione ».



Pineau a passeggio per Roma con sua moglie

ha visto Bolini Confalonieri e altri esponenti di Palazzo Chigi, e forse incontrerà Martino. Si assicura che, nel corso di questi numerosi colloqui romani, il ministro di Francia ha chiesto ed avrebbe ottenuto assicurazioni che il governo italiano assumerà una posizione astensionista nel dibattito che sta per iniziare all'assemblea generale dell'ONU sulla questione algerina.

La rimolta anticolonialista si va infatti estendendo dall'Africa musulmana all'Africa Nera. Il fatto del giorno è la rivolta scoppiata nel Camerun, e il ritorno al territorio dell'Africa Equatoriale, che Parigi amministrava in « regione fiduciaria » per conto delle Nazioni Unite, e che è abitata da circa 3 milioni e mezzo di indigeni e da solo 25 mila europei, questi tutti francesi.

IL MOVIMENTO DI LIBERAZIONE SI ESTENDE DAL MONDO ISLAMICO ALL'AFRICA NERA

Centinaia di patrioti negri massacrati nel Camerun

Due partigiani algerini ghigliottinati a Costantina

La Francia sotto accusa all'ONU per uno scandaloso referendum indetto nel Togo e per l'aggressione contro il popolo algerino - Mollet ricattato dall'estrema destra colonialista

ALGERI, 2. - Mentre si avvicina il momento in cui la Francia dovrà rendere conto all'Assemblea dell'ONU della sua « azione repressiva » in Algeria, tutta l'Unione Francese, cioè l'impero coloniale francese, è in stato di crisi. In un'aula di Montecitorio, il giorno 30, il presidente della giunta francese, Charles de Gaulle, ha parlato di una « crisi di coscienza ».

L'ONU sta per discutere sull'Algeria

La risposta di Eisenhower al messaggio di Bulganin

I comunisti e la "via italiana"

UNA DICHIARAZIONE DI G. C. PAJETTA

Il compagno Generale Paietta, membro della Segreteria del Partito, ha risposto ieri a « l'Unità » su un dibattito relativo al problema della via italiana al socialismo.

IL PERSONALE DI MACCHINA SI ASTRERRA DAL LAVORO PER MEZZ'ORA

MILANO, 2. - Le segreterie compartimentali del Sindacato Ferroviario Italiano (CGIL) e del Sindacato autonomo macchinisti inviteranno il personale di macchina dei Compartimenti ad effettuare una protesta di mezz'ora in conseguenza delle atteggiamenti negativi del governo, che, in particolare nell'ultimo mese, ha approvato l'aumento del limite d'età per la messa in quiescenza, e in considerazione del fatto che non si intende modificare il decreto legge 1631 per regolamento del nuovo orario di lavoro.

Dalla mezzanotte di domani treni in ritardo da Milano

Zhukov in India a fine gennaio

MOSCA, 2. - Radio Mosca ha annunciato oggi che il ministro della Difesa Georgij Žukov alla fine di questo mese si recherà in India su invito del governo indiano. Žukov lascerà Mosca nella seconda metà di gennaio, il 10 al litro.

Il dito nell'occhio

Auto e socialismo

Il Tempo ha riportato tutta una serie di fatti che in Unione Sovietica, nel 1956, sarebbero state proibite: « erigimento di automobili da passeggeri ». Ad ognuno il suo. Le auto, si dice, sono state costruite in URSS furono costruite nel 1924 e che nel 1928 si guastò a puntare appena 700. Come si vede, ci sono paesi in cui la costruzione delle auto-

Washington, 3 (matina) - La Casa Bianca ieri ha risposto alla risposta del presidente Eisenhower al messaggio inviato dal primo ministro sovietico Bulganin, data 1° novembre col quale quest'ultimo aveva sollecitato ad alto livello gli Stati Uniti, URSS, Inghilterra, Francia ed Italia per discutere il problema del disarmo.